

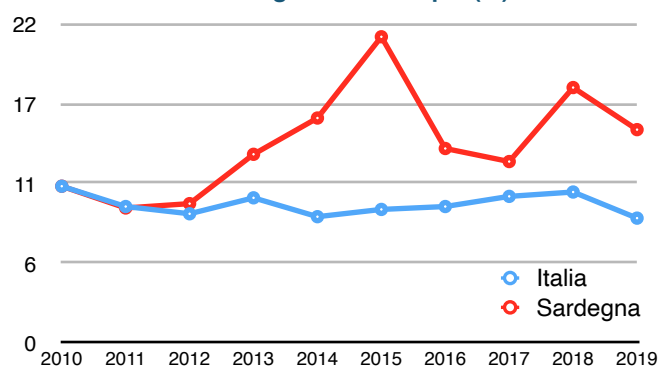


Goal 6 - Acqua pulita e servizi igienico sanitari

Garantire la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Gli indicatori elementari che fanno riferimento al Goal 6, hanno l'obiettivo di valutare sia la capacità dei territori di offrire un servizio idrico di qualità, sia il corretto trattamento delle acque di scarto e la preservazione dei corpi idrici in termini di qualità ecologica. Nello specifico, la Sardegna dimostra di riuscire meglio di altre regioni ad utilizzare in modo efficiente l'acqua per uso potabile, così come a garantire il raggiungimento della qualità ecologica di una quota di acque superficiali maggiore rispetto alla media nazionale. È richiesto un miglioramento invece sul fronte della regolarità e della qualità delle acque offerte dal servizio idrico pubblico alle famiglie.

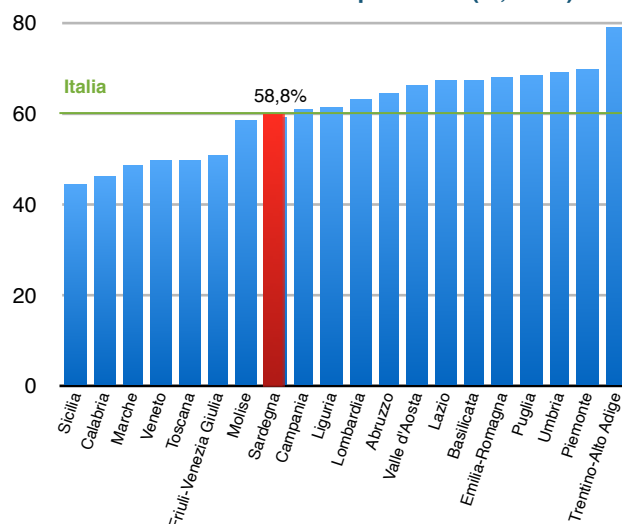
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (%)



Confrontando le prestazioni regionali con le medie nazionali, in particolare, emerge che le quote di famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (59,9%), e che lamentano irregolarità nell'erogazione (14,7%), sono significativamente superiori alla media italiana. A questo si aggiunge una minore efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, pari al 44,4% contro il 58,6% medio nazionale. Questi tre indicatori di prestazione evidenziano tra l'altro una tendenza al peggioramento: in particolare l'efficienza delle reti distributive è diminuita del 9,7% dal 2010 e l'irregolarità della fornitura è cresciuta del 3,5% medio annuo.

Superiori in termini prestazionali rispetto alla media italiana risultano invece l'efficienza negli utilizzi finali, esemplificata da un minor prelievo di acqua per uso potabile (il 36% in meno), così come sulla percentuale di corpi idrici, che ha raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica elevata o buona sul totale delle acque superficiali (53,4% contro una media nazionale del 41,7%). Risulta invece in linea con le prestazioni nazionali la capacità di trattamento delle acque reflue, pari al 58,8% delle acque di scarico, così come la

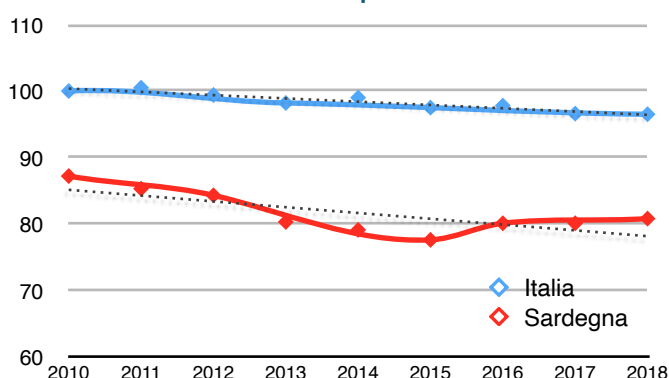
Trattamento delle acque reflue (%), 2015

















percentuale di coste marine balneabili, che si attesta al 64,7%, in significativa crescita tendenziale. Il confronto con le altre regioni evidenzia il ritardo sul fronte della qualità nelle forniture: la Sardegna è infatti in ultima posizione su questo indicatore. Anche l'efficienza delle reti di distribuzione vede la regione in fondo alla classifica, mentre è migliore la situazione sul fronte della balneabilità delle coste e della qualità ecologica delle acque superficiali, dove la posizione è intermedia o avanzata.

L'indicatore composito dedicato a questo obiettivo, calcolato sul periodo di tempo che va dal 2010 al 2018, mostra un leggero calo delle prestazioni sia per l'ambito nazionale che per quello regionale. Risulta tuttavia più marcato il relativo peggioramento delle performance della Regione Sardegna, che si discosta negativamente in misura maggiore tra il 2010 e il 2015, per poi stabilizzarsi tra il 2015 e il 2018, attestandosi circa 20 punti percentuali al di sotto della curva nazionale.








Indicatore composito - Goal 6



Indicatori - Goal 6	Valori		Confronto con la media nazionale	Trend rispetto al 2010
	Sardegna	Italia		
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, 2019, %)	59,9	29		
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2019, %)	14,7	8,6		
Trattamento delle acque reflue (Istat, 2015, %)	58,8	59,6		
Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, 2018, %)	64,7	66,5		
Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) (Ispra, Qualità elevata e buona, %)	53,4	41,7		
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2015, %)	44,4	58,6		
Prelievi di acqua per uso potabile (Istat, 2018, Milioni di m3)	293,7	460,9*		

* Dato medio su 20 regioni

Confronto con la media nazionale - legenda

	Nettamente migliore
	Migliore
	Leggermente migliore
	Uguale
	Leggermente peggiore
	Peggiora
	Nettamente peggiore

Trend rispetto al 2010 - legenda

	In miglioramento
	Stabile
	In peggioramento